



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

**FORLILPSI**

DIPARTIMENTO DI FORMAZIONE,  
LINGUE, INTERCULTURA,  
LETTERATURE E PSICOLOGIA

Siena, 30 Gennaio 2024

Ai genitori di Laerte,  
Senia e Lorenzo,

queste poche righe sono per Voi, per dirvi del Vostro/Nostro Laerte, al III anno del nostro corso di Dottorato in Scienze della Formazione e Psicologia, presso il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature dell'Università di Firenze. Stava scrivendo la Tesi dottorale, era ormai quasi in fondo e avrebbe coronato un sogno, tagliato un traguardo, raggiunto un fine con la consapevolezza delicata di chi sa di avere la stoffa del ricercatore e la capacità di leggere la realtà attraverso le categorie del pensiero e del sapere. Laerte, per noi, era soprattutto un giovane uomo dalle mille risorse, con una capacità unica di donarsi agli altri, di essere subito pronto a impegnarsi, di stare in prima fila "a darsi da fare".

Era un insegnante che amava profondamente il proprio lavoro e, soprattutto, l'impegno verso gli adolescenti e più piccoli. Li seguiva nelle molteplici attività della contrada della Tartuca che animava assiduamente con profondo senso civico. Nel nostro Dottorato svolgeva una ricerca storico-sociale, sotto la supervisione del Prof. Pietro Causarano, con originalità unica si occupava del Patrimonio Immateriale culturale. Diceva di Sé: *Laerte Mulinacci crede fermamente nella necessità del mondo contemporaneo di riscoprire il senso di una comunità reale.* Il tema della Sua tesi di Dottorato era *L'educazione al Patrimonio Culturale Immateriale. Il caso di Siena.* Le contrade, la Sua contrada, la Sua città, costituiscono un Patrimonio culturale unico al mondo. *Il Patrimonio Culturale Immateriale vuole essere uno strumento di democrazia, di partecipazione diretta, di inclusione e consapevolezza* affermava in suo articolo del 2023.

Laerte, aveva scoperto che questo Patrimonio culturale, unico al mondo, immateriale, appunto, intangibile, è animato, è un Patrimonio grazie ai Processi Educativi e Formativi che modellano, attraverso i giochi, le feste, attraverso le azioni di piazza, attraverso il Palio, non solo gli abitanti di Siena, ma un modo di essere, di tramandare il vivere oltre ogni "aggiornamento culturale attuale", rappresentano un modello. L'Educazione è ciò che guida la vita ed è la vita. Laerte l'aveva scoperto nella quotidianità dei riti, degli incontri, dei percorsi, fra i vicoli, le strade, i cavalli, i palii. Il Patrimonio era la Sua vita e, ci diceva, è la vita di ciascuno che anima Siena, che abita questa città bellissima e amatissima. Siena entra nelle viscere, nei comportamenti, nei modi d'essere.

**Vanna Boffo**

Direttrice del Dipartimento  
Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia

Via Laura, 48 – 50121 Firenze  
vanna.boffo@unifi.it | direttore@forlilpsi.unifi.it  
+39 349 2533252



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

**FORLILPSI**  
DIPARTIMENTO DI FORMAZIONE,  
LINGUE, INTERCULTURA,  
LETTERATURE E PSICOLOGIA

Avevamo tutti capito che aveva una capacità immediata e spontanea di impegnarsi a favore della comunità, quella della contrada, quella della Sua città, ma anche la nostra, sia la nostra comunità del Dottorato di ricerca che quella del Dipartimento. Infatti, fin da subito, appena entrato, tre anni fa, si era dato da fare con sapienza e abnegazione. Aveva lavorato intensamente per l'ultimo evento sulla Pace, nel nostro Dipartimento, a Maggio 2023 e, in Novembre, per la realizzazione di un Convegno Forlilpsi sul futuro sociale dell'Università. La Sua generosità, la Sua disponibilità, la Sua capacità di collaborare in gruppo erano doni unici per tutti noi. Aveva appreso dalla Sua Famiglia, che lo aveva formato alla cura della Città, l'Educazione a lavorare per gli altri, con capacità umana e culturale, con intelligenza collettiva e spirito sociale. Aveva saputo trasferire nella comunità del Dottorato di Scienze della Formazione e Psicologia le Sue doti uniche, aggregative e creative.

Laerte lascia un segno profondo, in primo luogo scientifico, e speriamo davvero di portare avanti ciò che aveva ideato, ci impegneremo a seguire il Suo dettato, una spinta originalissima a parlare di Siena e della Sua speciale Educazione al vivere, che forgia gli animi, oltrechè le menti e gli spiriti.

Laerte lascia un segno profondo, di umanità viva, che è un testamento di impegno civile alto, un esempio forte di apertura all'altro, un messaggio univoco per costruire comunità accoglienti, pacifiche. *Comunità educanti*. Affermava: *Siena, in questa prospettiva, risulta un esempio paradigmatico sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo in cui le Contrade contemporanee giungono a prefigurarsi sia come comunità di eredità che come agenzie educative non formali, in grado di sviluppare esperienze significative, in sinergia con il mondo della scuola.*

A Noi, il compito di continuare a far crescere quanto Laerte ci ha mostrato in vita. Ha indicato la strada della collaborazione, della reciprocità, della vita comune, dello stare insieme, dell'essere solleciti gli uni per gli altri, con semplicità vera e con libertà piena.

Laerte è giovane, eppure è così forte e capace di restituire un orizzonte a tutti noi, che abbiamo avuto il dono grande della Sua vicinanza.

Grazie Laerte, che possiamo portarti sempre nei nostri cuori, che il Tuo esempio schietto e genuino ci sia di guida e di monito. Ora e per sempre.

Vanna Boffo  
In rappresentanza del Dipartimento Forlilpsi  
e del Dottorato in Scienze della Formazione e Psicologia  
Università degli Studi di Firenze